

LIBRIAMO CI

Il gattino goloso

C'era una volta un piccolo gatto che amava molto mangiare le sardine, ma era meno che le tinte.

Un giorno, un mercante viaggiatore, che vendeva pesce, arrivò nel villaggio con un inteso cesto pieno di sardine! Tornando dalla fiera, a lui l'acquilone in bocca, il gatto cominciò a osservarlo nel venditore. Appena l'uomo si girò dall'altra parte, il gatto saltò sul banchetto e rubò una bella sardina.

Puravia, il mercante si mise ad inseguire il gatto che corse via veloce, arrivò fino ad un ruscello che scorreva giugamente in mezzo ad un prato.



Nella sua prima discesa, il gatto vide qualcosa che lo rese molto invidioso: un gatto come lui che teneva in bocca una sardina più grande della sua. Come era possibile? Era una cosa inaccettabile! Senza aspettare neanche un secondo, il gatto saltò in acqua per affannare quello sardine che possedeva così invidiosamente. Il resto della sardina rimase che non c'aveva né gatti né sardine... Era solo la sua remigata riflessa e ingrandita!

Tornando sopra tutta la sua forza per uscire dall'acqua e marciare in salvo, nel frattempo, la sardina era scomparsa nella profondità del torrente.



DINO IL DINOSAURO

Una volta un dinosauro allegro e gioioso, apprezzato e molto amato da tutti.

Passava tutto il suo tempo a correre, a ballare, a saltare e a fare un mucchio di capriole.

Aveva la schiena e, conosciuta dalle sue amiche albanesi, era sempre affrettato a non fare mai nulla e nessuno, nemmeno alla piccola sardina.



Un giorno, però, schiacciò un bel Furellino che morì. Non l'aveva fatto apposta, ma il morbo unico divenne profondamente triste.

Con il passare dei giorni, Dino era sempre più depressa e invidiosissima. I suoi amici, addolorati di vederlo così, decisero di cercare una soluzione, ma non lo trovarono.

Una cavalletta pensò, pensò ad una soluzione:

- Se Dino ha paura di strisciare fuori a piccoli passi, dovrebbe camminare in punta di piedi. Così non farà del male a nessuno - disse. Tutti accettarono la proposta dello zamparone, da quel giorno, Dino andò a ballò sempre in punta di piedi.

La sua tristezza scomparve e tornò ad essere il dinosauro felice e gioioso che avevano sempre conosciuto.

Il mago del freddo

Il terribile Mago del Freddo si divertiva a rincorrere per le strade uomini, donne e bambini e a disperdere loro di mano le piume del naso.

Tutti scappavano e cercavano rifugio nelle case, ma il Mago del Freddo voleva entrare anche lì e affissosi forte come le porte e le finestre e faceva strani disegni di ghiaccio sui vetri.

La gente raffreddata non sa parlare proprio più.

Per fortuna vivano in quel paese un uomo che di freddo è intollerante intossicato. Infatti, faceva il gelosio. Egli alzò di disperato Mago del Freddo.

Entrò pure in casa sua, volle afferrare qualcosa da mangiare. Il gelosio aprì un grande armadio bianco e, quando il Mago del Freddo gli si fu avvicinato, con tutte le sue forze lo spinse dentro a chiuderlo anche lo sportello.

Così il Freddo fu respinto per sempre e ancora oggi - lo possiamo vedere, perché abbiamo, in tutti i frigoriferi del mondo.



CLASSI 1A E 4A